

COMUNE DI CASTRI DI LECCE

Provincia di Lecce



P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE



Appendice 3

PERCORSI URBANI – LEGENDA E SCHEDE DI VALUTAZIONE

Il Sindaco

Andrea De Pascali

Il tecnico

Progettista

Ing. Giovanni Altamura

Il R.U.P.

Ing. Renato Innocente

DICEMBRE 2023



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

STIMA ECONOMICA DEL COSTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE STRADE E AGLI EDIFICI DEL COMUNE DI CASTRI DI LECCE

LEGENDA CRITICITA' IN AREA URBANA (STRADE)

A	Marciapiede con larghezza < 90 cm
B	Pendenza superiore all'1%
C	Pavimentazione sdruciolevole e/danneggiata
D	Elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione
E	Mancanza segnaletica per non vedenti tra marciapiede e zona carrabile
F	Dislivello causato da gradino
G	Mancanza variazioni cromatiche e zebraure rampa
H	Sostituzione rampa
I	Inserimento di meccanismi
L	Presenza ostacoli orizzontali che riducono il passaggio a meno di 90 cm
M	Presenza ostacoli verticali posti ad altezza inferiore a mt 2.10
N	Parcheggi disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50
O	Assenza di segnaletica orizzontale e/o verticale parcheggi disabili
P	Assenza segnalazione tattile semaforo
Q	Illuminazione pubblica inadeguata
R	Passaggio pedonale coincidente con quello carrabile non delimitato opportunamente

n. identificativo	ST.01
nome via / piazza	VIA INDIPENDENZA
punteggio	75
lunghezza (m)	1200,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	NO
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona segnalazione per ipovedenti.	NO
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheeggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI
4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.02
nome via / piazza	VIA ROMA
punteggio	68,75
lunghezza (m)	702,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente,	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici,	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazioni tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
L Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercezione attraversamento).	Intercezione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	SI
Q Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11 SI
5 NO
68,75 punteggio

n. identificativo	ST.03
nome via / piazza	VIA G. VERNAZZA
punteggio	62,5
lunghezza (m)	625,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radi, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
D Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza dei marciapiede.	NO
F Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
L Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	SI
Q Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

10 SI

6 NO

62,5 punteggio

n. identificativo	ST.04
nome via / piazza	VIA G. GRASSI
punteggio	62,5
lunghezza (m)	490,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	NO
A Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

10 SI

6 NO

62,5 punteggio

n. identificativo	ST.05
nome via / piazza	VIA G. VERDI
punteggio	68,75
lunghezza (m)	446,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
D Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11 SI

5 NO

68,75 punteggio

n. identificativo	ST.06
nome via / piazza	VIA D. ALIGHIERI
punteggio	68,75
lunghezza (m)	445,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11 SI

5 NO

68,75 punteggio

n. identificativo	ST.07
nome via / piazza	VIA G. BRUNO
punteggio	87,5
lunghezza (m)	445,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come previsto di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	SI
Q Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come previsto di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

14 SI

2 NO

87,5 punteggio

n. identificativo	ST.08
nome via / piazza	VIA A. DE GASPERI
punteggio	50
lunghezza (m)	436,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	NO
A Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come previsto di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
N Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
O Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come previsto di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

8 SI
8 NO
50 punteggio

n. identificativo	ST.09
nome via / piazza	VIA V. BELLINI
punteggio	81,25
lunghezza (m)	432,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazioni tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona pres segnalazione per ipovedenti.	NO
H Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 artt. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI

3 NO

81,25 punteggio

n. identificativo	ST.10
nome via / piazza	VIA NAPOLI
punteggio	68,75
lunghezza (m)	420,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battirotta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	NO
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11 SI

5 NO

68,75 punteggio

n. identificativo	ST.11
nome via / piazza	VIA S. D'ACQUISTO
punteggio	68,75
lunghezza (m)	399,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnesioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatico al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercezione attraversamento).	Intercezione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11	SI
5	NO
68,75	punteggio

n. identificativo	ST.12
nome via / piazza	VIA IV NOVEMBRE
punteggio	75
lunghezza (m)	395,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.13
nome via / piazza	VIA G. BRODOLINI
punteggio	75
lunghezza (m)	381,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.14
nome via / piazza	VIA MALTA
punteggio	81,25
lunghezza (m)	353,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI
3 NO
81,25 punteggio

n. identificativo	ST.15
nome via / piazza	VIA PAPA GIOVANNI XXIII
punteggio	75
lunghezza (m)	339,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.16
nome via / piazza	VIA CADUTI DI VIA FANI
punteggio	50
lunghezza (m)	325,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	NO
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

8 SI

8 NO

50 punteggio

n. identificativo	ST.17
nome via / piazza	VIA NIZZA
punteggio	81,25
lunghezza (m)	322,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercezione attraversamento).	Intercezione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13	SI
3	NO
81,25	punteggio

n. identificativo	ST.18
nome via / piazza	VIA C. MENOTTI
punteggio	68,75
lunghezza (m)	310,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11 SI

5 NO

68,75 punteggio

n. identificativo	ST.19
nome via / piazza	VIA V. EMANUELE
punteggio	81,25
lunghezza (m)	294,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnesioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI
3 NO
81,25 punteggio

n. identificativo	ST.20
nome via / piazza	VIA G. CARDUCCI
punteggio	81,25
lunghezza (m)	288,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI

3 NO

81,25 punteggio

n. identificativo	ST.21
nome via / piazza	VIA A. DIAZ
punteggio	75
lunghezza (m)	274,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.22
nome via / piazza	VIA MARTELLI
punteggio	87,5
lunghezza (m)	267,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	SI
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

14 SI

2 NO

87,5 punteggio

n. identificativo	ST.23
nome via / piazza	VIA G. MAZZINI
punteggio	68,75
lunghezza (m)	261,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercezione attraversamento).	Intercezione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11	SI
5	NO
68,75	punteggio

n. identificativo	ST.24
nome via / piazza	VIA ADIGE
punteggio	75
lunghezza (m)	236,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.25
nome via / piazza	VIA G. PUCCINI
punteggio	75
lunghezza (m)	226,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.26
nome via / piazza	VIA A. VESPUCCI
punteggio	75
lunghezza (m)	219,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.27
nome via / piazza	VIA J. F. KENNEDY
punteggio	81,25
lunghezza (m)	213,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI

3 NO

81,25 punteggio

n. identificativo	ST.28
nome via / piazza	VIA T. FIORE
punteggio	68,75
lunghezza (m)	206,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11 SI

5 NO

68,75 punteggio

n. identificativo	ST.29
nome via / piazza	VIA CODACCI PISANELLI
punteggio	62,5
lunghezza (m)	205,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

10 SI
6 NO
62,5 punteggio

n. identificativo	ST.30
nome via / piazza	VIA S. E. BRUNETTA
punteggio	68,75
lunghezza (m)	199,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	NO
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnesioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11 SI

5 NO

68,75 punteggio

n. identificativo	ST.31
nome via / piazza	VIA DON L. STURZO
punteggio	75
lunghezza (m)	196,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.32
nome via / piazza	VIA VECCHIA VANZE
punteggio	87,5
lunghezza (m)	192,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battirotta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	SI
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

14 SI

2 NO

87,5 punteggio

n. identificativo	ST.33
nome via / piazza	VIA G. SALVEMINI
punteggio	81,25
lunghezza (m)	172,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI

3 NO

81,25 punteggio

n. identificativo	ST.34
nome via / piazza	VIA T. SCHIPA
punteggio	87,5
lunghezza (m)	169,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	SI
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

14 SI

2 NO

87,5 punteggio

n. identificativo	ST.35
nome via / piazza	VIA CAVOUR
punteggio	75
lunghezza (m)	159,00

ESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I. Riferimento alla norma nazionale P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercezione attraversamento).	Intercezione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12	SI
4	NO
75	punteggio

n. identificativo	ST.36
nome via / piazza	VIA PUGLIA
punteggio	81,25
lunghezza (m)	144,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI
3 NO
81,25 punteggio

n. identificativo	ST.37
nome via / piazza	VIA G. PASCOLI
punteggio	62,5
lunghezza (m)	140,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20. D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

10 SI
6 NO
62,5 punteggio

n. identificativo	ST.38
nome via / piazza	VIA V. LOLLI
punteggio	75
lunghezza (m)	134,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.39
nome via / piazza	VIA A. VOLTA
punteggio	81,25
lunghezza (m)	131,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI
3 NO
81,25 punteggio

n. identificativo	ST.40
nome via / piazza	VIA C. COLOMBO
punteggio	81,25
lunghezza (m)	131,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battirotta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI

3 NO

81,25 punteggio

n. identificativo	ST.41
nome via / piazza	VIA G. GARIBALDI
punteggio	56,25
lunghezza (m)	121,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	NO
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R.		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R.		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercezione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

9 SI
7 NO
56,25 punteggio

n. identificativo	ST.42
nome via / piazza	VIA PIAVE
punteggio	81,25
lunghezza (m)	119,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnesioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	SI
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI
3 NO
81,25 punteggio

n. identificativo	ST.43
nome via / piazza	VIA DON T. BELLO
punteggio	81,25
lunghezza (m)	99,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	SI
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

13 SI
3 NO
81,25 punteggio

n. identificativo	ST.44
nome via / piazza	VIA VITTORIO VENETO
punteggio	75
lunghezza (m)	98,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2D. P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

12 SI

4 NO

75 punteggio

n. identificativo	ST.45
nome via / piazza	VIA G. MARCONI
punteggio	68,75
lunghezza (m)	88,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnesioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruta o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 artt. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

11 SI

5 NO

68,75 punteggio

n. identificativo	ST.46
nome via / piazza	VIA G. DI VITTORIO
punteggio	62,5
lunghezza (m)	85,00

DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	NO
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica.	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20. D.P.R. 503		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	SI
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

10 SI

6 NO

62,5 punteggio

n. identificativo	ST.47
nome via / piazza	VIA A. MORO
punteggio	37,5
lunghezza (m)	38,00

ESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	SI
A. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	NO
B. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	SI
C. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
D. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	SI
E. Riferimento normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	SI
F. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antiscivolo e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	SI
G. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	NO
H. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	NO
I. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
L. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	NO
M. Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.1		
Parcheeggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
N. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	NO
O. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 20		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercezione attraversamento).	Intercezione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	SI
P. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Presenza di elementi di illuminazione	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	NO
Q. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	NO
R. Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		

6	SI
10	NO
37,5	punteggio